

alcuni anni dopo in Italia, si die' da prima alle parti di Carlo contra Manfreddi e poscia a quelle di Corradino contra Carlo che lo fece prigionie l'anno 1268; finalmente ritornò in Spagna l'anno 1293 dopo lunga prigionia. Il re maomettano di Niebla nell'Andalusia che aveva avuto parte nella ribellione di Enrico fu detronizzato e i suoi stati vennero riuniti alla corona. Alfonso aveva giurato odio irreconciliabile ai re mori di Spagna. Questi confederatisi insieme lo sorpresero l'anno 1262 e gli tolsero di mano parecchie piazze. Il re di Castiglia se ne rifece l'anno dopo e vinse una strepitosa battaglia contra i re di Granata e di Murcia. L'anno 1266 Alfonso accrebbe vieppiù la sua potenza; egli prese possesso di Murcia che da don Jayme I re di Aragona era stata conquistata per suo conto in qualità di alleato. L'infante don Ferdinando trovandosi in età nubile, fu dal re suo padre l'anno 1268 o 1269 secondo Vaissette, sposato colla principessa Bianca, figlia del re San Luigi. Alfonso pretendeva sempre di esser capo dell'impero benchè non si fosse mai mostrato. Gli elettori avendo il 30 settembre 1273 innalzato a tale dignità Rodolfo di Habsbourg, la sua elezione fu riguardata da Alfonso come un' usurpazione fatta ai suoi diritti. Determinato di farne ragione, inviò l'anno 1274 ambasciatori al Concilio di Lione per porre quest'assemblea nel suo partito e con essa papa

Re Cristiani di Majorica

sposa, figlia di Carlo II re di Sicilia, fece erede di tutti i suoi dominii don Jayme di lui nipote.

L'anno 1324 don JAYME II, figlio di Ferdinando, infante di Majorica, fratello cadetto di Sanzio, morto verso il 1318, ed Isabella d'Adria o della Morea, sua prima moglie, succedette in età di circa dodici anni a don Sanzio suo zio sotto la tutela di don Filippo, altro suo zio, allora tesoriere della chiesa di San Martino di Tours. Don Jayme II re di Aragona, suo cugino, pretese escluderlo da tale successione in virtù di una sostituzione del regno di Majorica e sue dipendenze fatta da don Jayme I re di